



Al Presidente del consiglio regionale del Piemonte

cc- 2-18-1/1663/2017/K

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1663

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Re-impiego delle risorse inutilizzate previste alle D.G.R. n. 7100 del 17 febbraio 2014 e n. 443 del 21 ottobre 2014 per un concreto sostegno delle aziende in crisi sul territorio della Val di Susa, specie per il ricollocamento effettivo dei lavoratori in esubero della Savio di Chiusa San Michele.*

Premesso che:

Con D.G.R. n. 1-7100 del 17 febbraio 2014 sono state apportate le modifiche al "Programma 2011/2015 per le Attività Produttive" (basato sulla l.r. 22/11/2004 n. 34) mediante l'integrazione della dotazione finanziaria dell'Asse 1 "Competitività delle imprese", misura 1.3, del Programma, inizialmente prevista in € 45.000.000,00 aumentando la copertura finanziaria, di ulteriori € 10.000.000,00, derivanti dal trasferimento a titolo di anticipazione provvisoria di risorse a valere sulla Sezione Emergenze del "Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese", costituito presso Finpiemonte Spa.

Tali risorse sarebbero state reintegrate **mediante l'utilizzo dei fondi statali stanziati a titolo di compensazione** per lo sviluppo economico delle aree della Valle di Susa interessate dalla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione;

con D.G.R. n. 8-443 del 21 ottobre 2014, *Programma Pluriennale 2011-2015 per le Attività Produttive (L.R. 34/2004) Asse I - Misura 1.3* è stata deliberata l'integrazione della Misura a sostegno di attività economiche e produttive per il **sostegno a presunte imprese e attività economiche attive operanti nel territorio della Valle di Susa o in Piemonte che avessero subito danni a causa di attentati o azioni violente connessi ai lavori della Nuova Linea Torino-Lione (NLTL) ad alta velocità;**

si trattava di un fondo per fidejussioni e garanzie per facilitare l'accesso al credito bancario a fronte di finanziamenti, prestiti, anticipazioni purché finalizzati alla prosecuzione dell'attività aziendale;

la dotazione finanziaria iniziale dell'intervento era di € 500.000,00.

Appreso che

Con D.D. 8 maggio 2014, n. 313 è stato approvato il bando di finanziamento programma 2011-2015 per le attività produttive della Regione Piemonte (l.r. 34 del 22/11/2004) asse I "competitività delle

imprese” - misura 1.3 “innovazione nelle pmi” sezione b) – interventi a sostegno dello sviluppo economico nei territori interessati alla realizzazione di grandi infrastrutture Valle di Susa – nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione.

Rilevato che

Erano previste due linee di intervento, ciascuna con propria dotazione specifica di risorse (plafond):

Linea A) – Sostegno allo sviluppo delle aree interessate dal cantiere del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione - plafond iniziale di € 5.000.000 pari al 50% della dotazione del Bando per PMI che avessero almeno un'unità locale produttiva attiva in uno dei comuni: Bussoleno, Chiomonte, Giaglione, Mattie, Mompantero, Susa, Venaus; tra le Iniziative ammissibili vi erano:

Tipologia 1 – Sostegno al capitale circolante (importo minimo 10.000 euro), tra cui l'opinabile acquisto di scorte e spese non documentabili contabilmente (massimo 15% dell'importo totale ammesso);

Tipologia 2 – Progetti di investimento (importo minimo 20.000 euro)

Tipologia 3 – Rilocalizzazione produttiva/imprenditoriale (importo minimo 20.000 euro).

Linea B) – Fondo di garanzia per lo sviluppo della Valle di Susa - plafond iniziale di € 5.000.000 pari al 50% della dotazione del Bando; la Linea B aveva come obiettivo il sostegno all'accesso al credito delle piccole e medie imprese attive in tutti i Comuni della Valle di Susa, mediante la costituzione di un fondo di garanzia regionale, al fine di facilitare la concessione da parte del sistema bancario, di tali finanziamenti. La natura dell'agevolazione consisteva in una garanzia fideiussoria gratuita sul 60% della quota di finanziamento bancario.

Visto che

Come indicato dai referenti di Finpiemonte, l'unica domanda presentata sulla linea B) suddetta non è stata definita ammissibile ed è stata archiviata.

Visto anche che

All'interno del bando non sono specificate le linee operative relative alla D.G.R. n. 443 che stabiliva l'iniziale dotazione di € 500.000 per il sostegno a presunte imprese e attività economiche attive operanti nel territorio della Valle di Susa o in Piemonte che avessero subito danni a causa di attentati o azioni violente connessi ai lavori della Nuova Linea Torino-Lione (NLTL) ad alta velocità.

Considerato che

Continuano a verificarsi importanti crisi produttive sul territorio valsusino che comportano la chiusura e il licenziamento dei dipendenti, causando un impoverimento occupazionale degli abitanti; esempio eclatante è

il licenziamento definitivo di quasi un centinaio di dipendenti della **Savio di Chiusa San Michele** e la perdita del 33% dei posti di lavoro dal 2008, come dichiarato dalla Fiom Cgil durante l'assemblea dei metalmeccanici sull'occupazione del settore.

INTERROGA per sapere

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



Per sapere se non ritenga opportuno destinare le risorse finanziarie inutilizzate, inizialmente previste per le delibere n. 1-7100 e n. 443 suddette, per un concreto sostegno delle aziende in crisi sul territorio della Val di Susa, specie per il ricollocamento dei lavoratori in esubero della Savio di Chiusa San Michele, in modo da fornire, con la collaborazione e il coinvolgimento degli amministratori locali, gli strumenti formativi e di sostegno al reddito adeguati.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)